
DARI PERSONALI

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 2015 Accademia di Belle Arti di Brera**
-Visiting professor per il corso di laurea di Nuove Tecnologie per L'Arte, cattedra di Digital Video. II semestre.

-Web: www.accademiadibrera.milano.it/
- 2015 Lecture**
-*Natural Oasis - Katalogos*, in collaboration with the Ufficio Creatività Giovanile a and Fabbrica del Vapore of Milan, the Little Constellation Network of San Marino and the Organization for the Promotion of Contemporary Art, Documentation Center on Visual Arts Viafarini DOCVA, Milan, IT.
- 2014 Lecture**
-*Arts therapies and expressive therapies between rules, protocols and creativity*, Università di Bologna, per corso di Psicologia, cattedra psicologia dell'Arte.
- 2014 Sky Arte**
-Regia e Montaggio del video "Family Show". Produzione SKY Arte e Careof - Organization for Contemporary Art, Milano.

-Web: www.careof.org/IT/index.html
arte.sky.it/
- 2013 Società EXPO 2015 S.P.A**
-Contenuti interattivi, ricerca contenuti, montaggio, editing video e colorist di 6 *Month Events by EXPO 2015*. Video interattivo di presentazione dell'evento EXPO 2015.

-Web: www.expo2015.org/

2012 Domus (magazine)
-Videomaker ed editing video.

-Web: www.domusweb.it/

Pag.1

2012 YAM112003 /Luxottica
-Editing e montaggio video-editing, colorist per web agency di Luxottica S.P.A.

-Web: <http://www.yam112003.com/>

2012 Fondazione Gianfranco Ferré
-Regia e montaggio del video "Blu", commissione Fondazione Gianfranco Ferré in occasione del festival "A Shaded of View on a Fashion Film", a cura di Diane Pernet, Triennale, Milano.

-Web: <http://www.fondazionegianfrancoferre.com/>

2011
-Co-founder *Inlandempire project*
Progetto di organizzazione eventi e produzione di Live-Media (video installazioni e sperimentazione sonora).
Location: Assab One (2010), Museo della scienza e della Tecnologia (Audiovisiva 2011), Spazio Concept, Milano (2011).

Web: <http://www.inlandempireproject.com/>

2011
-Premio Produzione *Filmmaker Festival* di Milano. "The Black Yellow Tree", mediometraggio.
Regia, Scrittura e Montaggio sui fondi dell'archivio privato di filmati amatoriali degli anni '50-'70, "Storie Digitali" di Milano.
Filmmaker Festival, Via Aosta 2. Milano

Web: <http://www.filmmakerfest.com/Produzioni>

2010 - 2011
-Montaggio video e Colorist presso *Storie Digitali*.
Restauro digitale, video-editing e colorist per pellicole amatoriali, archivi privati di famiglia e collezione documentari storici.
Storie Digitali, Via Moretto da Brescia, 27, Milano.

-Web: <http://www.storiedigitali.net/>

2010
-Assistente tecnico di laboratorio; Tutor ai corsi di video-editing e post-produzione video.
-Accademia di Belle Arti, Milano.

2009

-Contributor \ redattore presso *Digicult*, rivista di cultura digitale, diretta da Marco Mancuso.

Web: <http://www.digicult.it/>

2008

-Redattore presso *Flash Art Italia*, rivista d'arte, diretta da GianCarlo Politi.
Via Carlo Farini 68, 20159 Milano.

2006 - 2007

-Operatore video personale di Giorgio Albertazzi, durante la stagione teatrale 2006\2007, per lo spettacolo "Le Memorie di Adriano di Marguerite Yourcenar".

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2004 - 2007

Laurea primo livello

Lettere Moderne all'Università Statale degli Studi di Milano.

2010 - 2012

Laurea secondo livello

Corso Cinema e Video, Accademia di Belle Arti di Brera di Milano, Dipartimento Nuove tecnologie per L'arte.

Inglese

Ottimo – parlato e scritto.

PERSONAL SKILLS

-Esperienza con DSRL, AVCHD (Sony), Panasonic P2.

-Esperienza con software di editing e postproduzione Final Cut, Premiere Pro.

-*Adobe Suite*, in particolare: Photoshop, Soundbooth, Premiere, Illustrator, Indesign.

CV-Artistico

Residence/workshop

2014

VISIO European Workshop on Artists' Moving Images, Lo schermo dell'Arte, Florence.

Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino (TO)(visiting professor Alberto Garutti).

2011

Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino (TO)(visiting professor Leigh Ledare).

Mostre personali

2014

Allegoria (with Alberto Grifi). A cura di Simone Frangi, *ViaFarini DOCVA*, Milan, IT.

Eclissi, *Museo MAGA* - project room, Gallarate, IT.

2013

F, with Alessandra Messali - A cura Simone Frangi, *MAC*, Lissone.

2012

Role-Play, *Lucie Fontaine*, Milano, IT.

2011

Focus Group, *Galleria ROOM*, Milano, IT.

Group exhibitions and screening

2015

Kino der Kunst 2015, Munich, DE *

ArteVisione, *Museo del 900*, Milan, IT. A cura Chiara Agnello e Marta Bianchi.

2014

Lo schermo dell'arte Film Festival, *Villa Romana*, Firenze, IT.

Diamanti, *Careof Docva*, Milano, IT. A cura Martina Angelotti e Chiara Agnello.

GLITCH. Interferenze tra arte e cinema in Italia, *PAC - Padiglione Arte Contemporanea*, Milano, IT. A cura Davide Giannella.

Festival Internazionale Filmmaker 2014, Milano, IT.

Longlake Festival, Lugano, CH.

Visions du Réel 2014, International Documentary Festival, Nyon, CH.

Anomali, *Oratorio dei Battuti*, Bologna, IT. A cura Valerio Borgonuovo and Silvia Franceschini.

2013

Mediterranea 16, Errors Allowed, Ancona, IT.

2012

CAREOF, Documentation Center for Visual Arts Milano, VideoZero 2012, curated by Francesco Ballo.

Ti racconto, *CRAC*, Cremona, IT. A cura UnDo.Net.

2011

CAREOF, Documentation Center for Visual Arts, Milano, IT. "Okay, I have had enough, what else can you show me?". A cura Barbara Meneghel.

Centro per l'arte contemporanea *Luigi Pecci*, Prato, IT.

Videominuto 2010 "Diario dall'epoca del presente permanente". (first prize).

VIDEO.IT 2010, *Fondazione Mario Merz*, Turin, IT; *CAREOF, Documentation Center for Visual Arts*, Milano, IT. A cura Francesco Poli, Francesco Bernardelli, Mario Gorni.

2010

Festival Internazionale Filmmaker DOC15, (production prize) Sect. Passaggi Milano, Milano, IT.

* upcoming exhibitions

Lectures

2014

A Natural Oasis - Katalogos, in collaboration with the Ufficio Creatività Giovanile and Fabbrica del Vapore of Milan, the Little Constellation Network of San Marino and the Organization for the Promotion of Contemporary Art, Documentation Center on Visual Arts Viafarini DOCVA, Milan, IT.

Arts therapies and expressive therapies between rules, protocols and creativity, University of Bologna, IT. A cura Stefano Ferrari.

Special Project

ArteVisione, in collaboration with *Sky per il sociale* and Careof DOCVA (with Zimmerfrei, Giuseppe Fanizza, Yuri Ancarani).

Awards

2015

KINO DER KUNST Project Award (shortlisted)

Bibliography

G.Manzotti, *Arte&Critica*, January 2015.

F.Tattoli, <http://atpdiary.com/>, January 2015.

L.Pignatti, *Manifesto*, 6 January 2015, p. 13.

S.Frangi, *Flash-Art Italia* n. 319, January-February 2015, pp. 64-65.

R.Conti, *Artribune*, December 2014.

C.Sartori, *Arte&Critica* n. 78, 2015.

R.Valente, <http://atpdiary.com/>, May 2014.

Dust Magazine Online, <http://dustmagazine.com/blog>, January 2014.

G.Manzotti, <http://atpdiary.com/>, March 2013.

F.Tenaglia, *Blow up* 177, February 2013.

D. Perra, 20 talents, *KULT*, Autumn 2012, pp. 90-101.

M.Buttiglione, *Artribune* #7, 2012.

F.Tattoli, *Pizza Magazine*, March 2012.

D.Perra, *Artribune* #6, March-April 2012, pp. 88-89;

Special project, Cover *Artribune* #6.

L. Mosso, *Filmmaker D.O.C.* 2010, Novembre, pp. 10-11.

Francesco Bertocco

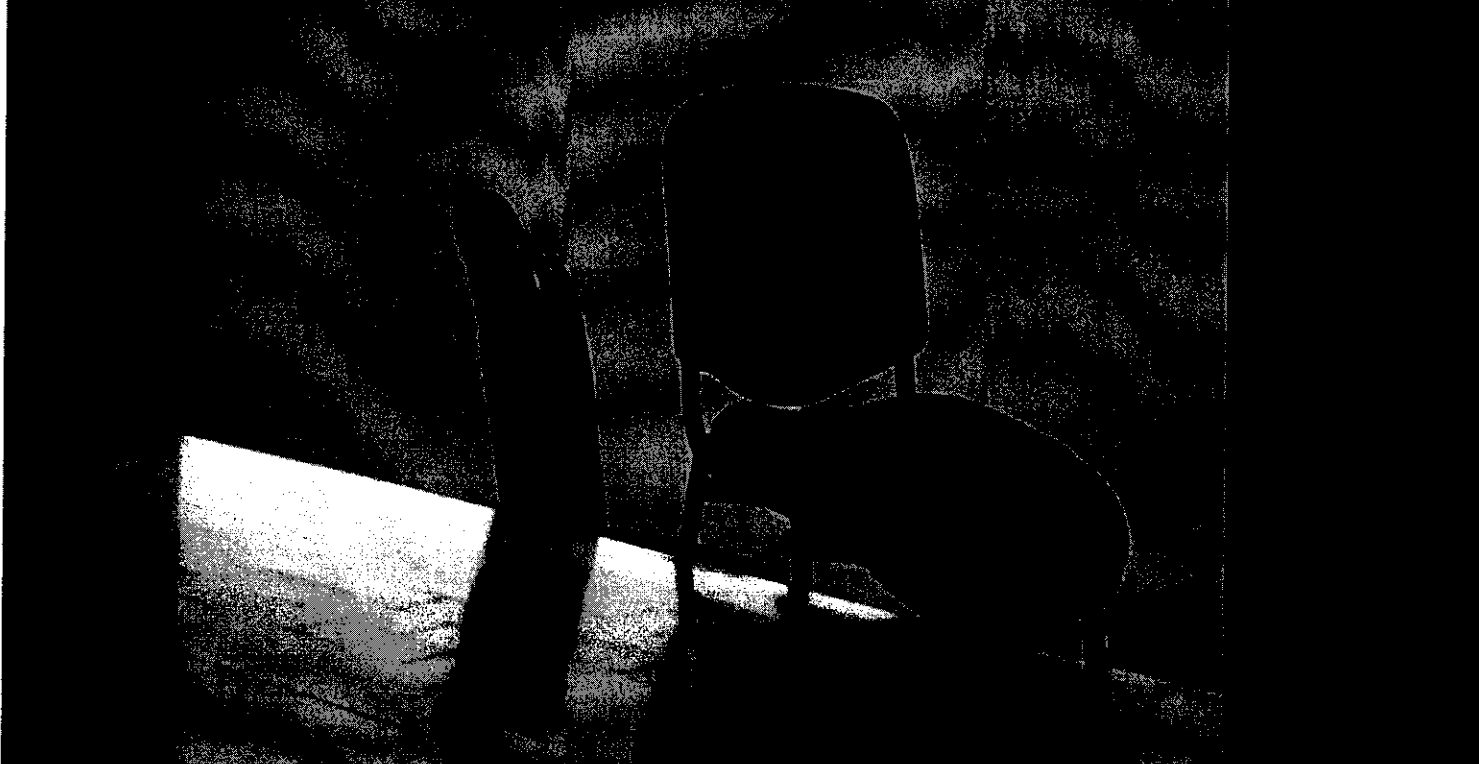
Una regia psicologica

SIMONE FRANGI

Un'iperbole produttiva in assenza di lavori periferici. Massicci corpi di serie fotografiche e cieli video che seguono, negli anni, una sequenza precisa di direzioni tangenziali, fino a costruire una deontologia quasi medica del processo d'indagine artistica. Intrestando non solo tematicamente ma anche metodologicamente strategie e contesti della psicologia e della neuropsichiatria, Francesco Bertocco articola un dispositivo documentario alla congiuntura tra finzione e oggettività clinica. Un tentativo di esaustività, calcolato e aderente ai dettagli di ciò che comprendiamo come verità ma spinto, allo stesso tempo, verso un'analisi non immediata, una falsificazione, una presa di distanza. Il percorso generativo di Bertocco prende le mosse da pratiche confermate di psicoterapia, intese come strumenti di esteriorizzazione di meccanismi interiori (dalla terapia individuale, a quella di gruppo, fino allo psicodramma), con l'obiettivo di metterle in tensione in un gioco di emulazione. Bertocco utilizza il mezzo video e il mezzo fotografico nella loro funzione testimoniale, per documentare, archiviare e parallelamente decostruire e interpretare quei processi di autolegitimazione della validità della terapia che, nei percorsi psicoterapici, passano spesso per la "messa in scena". Grazie a rigide tattiche di *re-staging* di queste procedure di finzione, Bertocco si propone di sollevare, per mezzo del filtro video, il versante controverso della dimensione terapeutica. Una riprogrammazione, dove

la scrittura del lavoro artistico si vede dettare il ritmo dal contatto con commissioni sanitarie e comitati etici, passaggi burocratici e rituali formali per l'accesso e l'integrazione a gruppi di ricerca scientifica effettivi.

Con la produzione di *Onde* (2013) — *experimental doc* girato scaglionando per 6 mesi le sedute polisonnografiche presso il Dipartimento di Medicina del Sonno della Fondazione Istituto Neurologico Casimiro Mondino di Pavia — Bertocco imprime un regime immersivo alla sua attitudine filmica accompagnando come operatore video, nel corso di otto sedute, le 10 ore di monitoraggio notturno richieste dalla terapia. Medesima *schedule* oraria del paziente, volontà di coprire con il girato ogni fase della procedura a cui egli si sottopone, Bertocco converte la produzione dell'immagine in un'esperienza "densa", in cui sentire la pesantezza dello spazio senza estetizzarlo. Il languore della cura e l'attraversare luoghi vuoti che ospitano azioni all'apparenza vuote aprono nel film una temporalità pastosa da cui emergono leggere drammaturgie indotte dalle parasonnie motorie. Nei sogni violenti, i pazienti sembrano voler rappresentare le esperienze vissute oniricamente inducendo nella vita notturna comportamenti involontari un'eccessiva attività fisica, in contrasto con l'atonìa tipica della fase REM. La perdita del sonno profondo e la conseguente perdita della veglia provocano nei pazienti di *Onde* una vera e propria distonia sociale, un distacco dalle



BRAND NEW

dinamiche relazionali, dai suoi riti, dalle sue norme. E una conseguente frustrazione dovuta a un sentimento di irricognoscibilità, di non appartenenza e a una labile affermazione della propria identità. Grazie a un lavoro documentativo parossistico, Bertocco scopre in queste pratiche piccoli recessi di condizionamento, d'oppressione e rimozione della patologia. Già nei lavori del 2012 e del 2013 una prima esplorazione video dell'incarnazione dei sistemi normativi nelle prassi terapeutiche veniva attivata indugiano sulla disposizione delle sedie nei contesti psicoanalitici, sulla particolare forma delle stanze che ospitano le sedute, sull'eventuale presenza di telecamere a circuito chiuso e dei vetri unidirezionali, come per suggerire un'emersione etica dalla forma del luogo che ospita le sedute terapeutiche. Con il supporto di regole d'emulazione declinate in una dimensione performativa, l'ultimo biennio produttivo di Bertocco sonda come la struttura discorsiva della psicoterapia si rifletta anche nei suoi termini abitativi. Anticipato da *Role Play* (2013) e *Setting* (2013), il progetto *Eclissi* (2013-2014) segna per Bertocco il passaggio del *focus* dal *setting* vuoto all'interazione del paziente con lo spazio fisico che ospita le sue esternalizzazioni. Nell'arco di 40 minuti di materiale montato, Bertocco passa in rassegna quattro metodologie psicoterapeutiche classiche e i quattro relativi approcci allo spazio. Dalla terapia diretta alla terapia d'infanzia, passando per l'iconico lettino della terapia "lenta" e le tecniche proiettive delle terapie di coppia, la relazione del paziente al *setting* clinico assume morfologie e registri complementari, squadernando una fenomenologia psicoterapeutica minima. Il coefficiente spaziale del percorso terapeutico si sposta dalla mente del paziente in terapia meditativa allo spazio fisico e conflittuale effettivamente presente tra i due poli di una coppia in terapia per diventare poi spazio virtuale del disegno nella terapia non linguistica pensata per l'infanzia. Dimostrando di aver assorbito un'attitudine alla simulazione, Bertocco costruisce i casi di *Eclissi* con un gruppo di attori-terapeuti mettendo in atto una simulazione di linguaggio e situazione di una seduta reale. Ciascuno degli attori terapeuti performa alternativamente se stesso, nel suo ruolo di terapeuta, e un paziente eventuale portatore della patologia di cui egli è specialista. In uno *shift* di ruoli continuo, la messa in scena finisce per agire anche sugli attori, attirando le regole del *transfert* e del *contro-transfert* in un gioco di specchi asincronico e vorticoso. In *Eclissi*, l'attore diventa un filtro della percezione dello spazio, un vettore della ricostruzione degli ambienti, che sono ri-percepiti e ri-costruiti, come se fossero effetto di uno sguardo preciso. Spazi che, oggettivamente, appaiono senza funzioni, si trovano proiettati mentalmente e riconvertiti in un processo immaginifico che, applicato allo spazio fisico vissuto, lo espande e lo diluisce, trasformandolo in luogo di scambio continuo, di sfogo, di visualizzazione della latenza o di estroflessione dell'interno. L'attitudine filmica di Bertocco si appropria pedissequamente di quei meccanismi proiettivi che regolano la percezione e la motricità nello spazio psicologico, trasformando *Eclissi* in un sintomo dell'osmosi tra vero e il fittizio, tra l'adesione agli atti reali e al ruolo nella finzione. Nel blocco di lavori



tra il 2012 e il 2014, Francesco Bertocco sembra direzionare le sue operazioni di *mimicry* video-performativa all'identificazione di quell'elemento di regia psicologica che si qualifica come una costante interna dei percorsi di cura. Una componente di guida e orchestrazione trasparente, che entra in contatto passivo con la seduta ma che lavora effettivamente e in modo attivo sui contenuti della seduta stessa, conforme alla reciprocità e alla mutua manipolazione individuabile tra il vettore della ripresa e il profilmico. Il punto di vista filmico adottato da Bertocco replica quell'ingerenza e qual lavoro drammaturgico operato dalle retrovie dalla regia psicologica: la creazione di narrazioni a fini terapeutici, ha infatti in sé una somiglianza strutturale con il "fare video" così come esso è descritto, in purezza, dalla teoria del film.

Dall'alto: *Onde*, 2013. Frame da video HD; *Eclissi*, 2013. Frame da video HD. Nella pagina a fianco: *Role-Play*, veduta dell'installazione, 2012. Courtesy Lucie Fontaine

Francesco Bertocco è nato nel 1983 a Milano,
dove vive e lavora

Simone Frangi è critico d'arte e curatore.
Vive e lavora a Milano